

## Maria sul Monte, opera dimenticata di Riccitelli. La Musica aiuta a vedere

martedì 18 settembre 2012

Maria sul Monte,  
opera dimenticata di Riccitelli. La  
Musica aiuta a vedere dove gli occhi non potranno mai  
arrivare

Un'opera conosciuta solo da  
chi ama davvero la lirica e non rappresentata da molti anni nei grandi teatri,  
anche se ultimamente sta tornando alla ribalta fra le varie compagnie. Si  
tratta di Maria sul Monte, presentata  
con buon successo nel 1916 al Teatro Carcano di Milano, "una delle tante opere  
che si sono pian piano dimenticate (io stessa la adoro, ma ho avuto modo di  
conoscerla solo grazie ad una cara amica di Salerno che " un soprano).

Il  
successo di pubblico allora fu immediato ed anche le critiche degli esperti  
furono incoraggianti, ma questo lavoro non venne più ripreso e mai messo in  
scena. Composta da Pancrazio Riccitelli su libretto di Carlo Zangarini, basata  
su un argomento a sfondo mistico-popolare, l'opera in due atti testimonia le  
affinità del compositore con la scrittura di Mascagni, suo insegnante al  
Conservatorio di Pesaro. Un linguaggio armonico ricchissimo, nel quale  
ritroviamo le atmosfere e colori di un'epoca. Riccitelli nacque nel 1875 a Cognoli di Campi,  
piccolo comune della provincia di Teramo, da Giuseppe, modesto proprietario  
terriero e da Maria Maiaroli, gli viene imposto il nome del nonno Pancrazio, ma  
Primo sarà il suo nome d'arte.

Le iniziali A conoscenze musicali furono  
impartite da Nicola Dati, maestro di cappella del duomo teramano, la svolta più  
importante, per A, si verifica nel 1896, quando Riccitelli deve ancora compiere  
ventuno anni e soprattutto quando Pietro Mascagni, mentre trionfava con la sua  
Cavalleria Rusticana, lo accoglie come allievo nel Conservatorio di Pesaro. Nel  
periodo pesarese Primo Riccitelli, dotato di una ricca e feconda vena inventiva,  
componne la musica di Francesca da Rimini;  
un melodramma, pure in tre atti, Lory,  
del quale Riccitelli fornì anche le parole; una scena siciliana: Nena; nonché una quantità di pezzi vari  
di cui purtroppo si è perduta ogni traccia. Dopo la brevissima malattia Primo  
Riccitelli muore a Giulianova, dove viene sepolto. Da qualche anno stava  
lavorando alla composizione del Capitan Fracassa  
su libretto di Giuseppe Maria Viti.

L'opera, rimasta incompiuta, andava a  
rilevante a causa della salute malferma e delle difficoltà economiche che  
imponivano al musicista una vita piena di stenti e di amarezze. Maria sul Monte venne rappresentata due  
volte e poi venne inspiegabilmente accantonata, forse perché nel libretto vi  
sono forse troppi luoghi comuni del melodramma. Siamo intorno al 1800, Maria " una  
bella fanciulla che vive nella riviera ligure di Ponente, " affascinata  
dalle parole mistiche di un cantastorie di nome Angion, mentre da sempre  
rifiuta l'amore di Beppe. Lo stesso Angion confessa di averla sognata e di aver  
visti in lei la Madonna  
e di avere intenzione di costruirla un tempio in cima a un monte. Beppe scopre  
Maria e Angion in una grotta, cerca di convincere la giovane a tornare in paese  
e vuole addirittura rapirla, ma improvvisamente un fulmine celeste colpisce  
Angion e l'apparizione di Maria sembra proprio quella di una Madonna.

Nonostante  
l'oblio che l'avvolge, " un' opera sobria ed elegante, i cori non sono  
semplici, ma dotati di rara intensità e bellezza. La Musica aiuta a vedere dove  
gli occhi non potranno mai arrivare, la musica " la pura espressione della propria

anima, segue i battiti del nostro cuore. Riuscire a prendere il meglio dalla musica lasciandosi trasportare dalla fantasia, coinvolgendo mente, corpo e anima, tutto circondato da dolce poesia, puÃ² solo arricchire la nostra vita, donandoci indescrivibili sensazioni: tutto questo Ã¨ l'opera lirica, quest'arte straordinaria quasi impossibile da spiegare la si puÃ² solo vivere sulla propria pelle! Â

Antonella Gallicchio